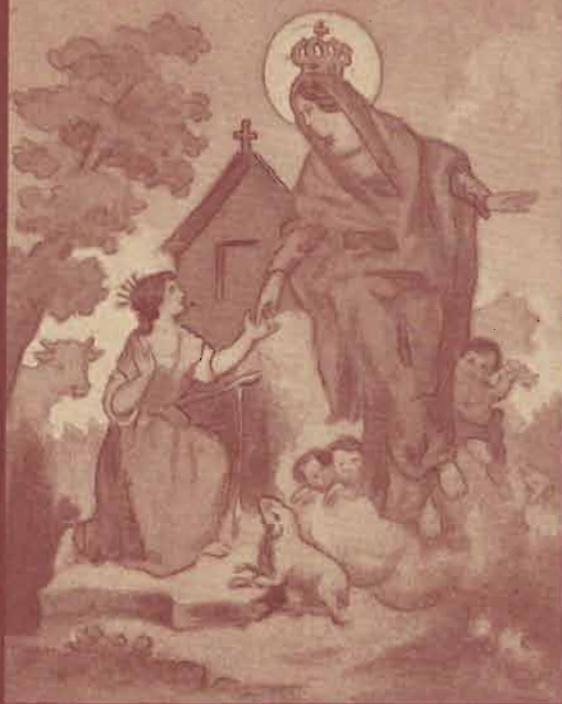


BOLLETTINO
BIMESTRALE

DEL
SANTUARIO



LA
MADONNA
DEL
BOSCHETTO

EMMEDI

Schiffino
XII

Orario delle Sacre Funzioni al Santuario

NEI GIORNI FESTIVI:

Ore 6 - 7,30 - 8,30 - 10,15 - Messe
lette con spiegaz. del Vangelo.
Ore 14,30 - Catechismo ai fanciulli.
» 16 - Rosario - Catechismo agli
adulti - Benedizione Eucaristica

NEI GIORNI FERIALI:

Ore 6,15 — Messa e Benedizione.
Ore 7,30 — Messa.
Alla sera, ore 20 - Rosario - Pre-
ghiere alla Vergine SS.

- Nei giorni di Venerdì e Sabato di tutto l'anno sarà celebrata una Messa anche alle ore 7, dai RR. Padri Olivetani i quali in tali giorni ascolteranno anche le SS. Confessioni.
- Ogni primo Venerdì del mese - alle ore 6,45 - Messa e Benedizione al Sacro Cuore di Gesù. Ore 17 Rosario - Coroncina al Sacro Cuore - Spiegazione delle intenzioni mensili assegnate dal Centro dell'Apostolato della preghiera - Benedizione Eucaristica.
- Ogni primo Sabato del mese: Ore 6,15 - Messa e lunz. riparatrice all'Altare della Madonna - Scoperta per i fanciulli iscritti alla protezione di N. S. del Boschetto.
- Tutti i Mercoledì dell'anno: Ore 6,15 - Messa e benediz. all'Altare di S. Giuseppe.
- Nel pomeriggio del Lunedì seguente la quarta Domenica d'ogni mese: Adunanza della Conferenza del Terz'Ordine Francescano.

RICORDI DEL SANTUARIO

Presso la Sacrestia del Santuario si trovano moltissimi e svariati oggetti

RICORDO DEL SANTUARIO

come anelli, catenelle, medaglie, quadretti, fermagli, penne, ferma-
carte, immagini grandi e piccole, oleografie, corone, crocifissi, ecc.

NUOVISSIMA EDIZIONE CARTOLINE ILLUSTRATE

Per la Buona Stampa

In ogni famiglia deve entrare il Giornale Cattolico. E' dovere
di ogni buon cristiano di favorire la Stampa Cattolica.

Abbonatevi al Quotidiano:

IL NUOVO CITTADINO

Leggele e propagandate: Il Bollettino dei Camogliesi:

LA MADONNA DEL BOSCHETTO

Ottimo settimanale:

L'OPERAIO LIGURE

LA MADONNA DEL BOSCHETTO

BOLLETTINO DEL SANTUARIO

CAMOGLI (Genova)

Direzione ed Amministrazione presso il M. R. Rettore

L'IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA

La fede ci insegna che la prima colpa commessa dal padre dell'umana famiglia passa, purtroppo alla sua discendenza, quale funestissima eredità.

Noi nasciamo figli d'ira — dice l'apostolo — e ciò pel fatto di un uomo, pel quale il peccato entrò nel mondo.

Noi possiamo concepire la colpa di origine come un disordine dell'anima umana, per difetto d'armonia delle nostre facoltà, fra loro, e soprattutto con Dio.

Per concepire come questo disordine dell'anima, pur non essendo effetto della nostra volontà, sia un vero peccato, possiamo considerare che tutti gli uomini derivati da Adamo formano con lui un solo e medesimo corpo, di cui egli è il capo ed essi le membra.

Ammesso questo, noi veniamo a comprendere che gli atti compiuti da Adamo erano imputabili, prima di tutto a lui individualmente, e poi alla specie che da lui doveva derivare. Così nei discendenti di Adamo vi è una macchia la quale aderisce all'anima, l'oscura e la rende odiosa a Dio.

E questa macchia si trasmette, di generazione in generazione, a tutti quelli che da lui nascono per via ordinaria.

Questa macchia non tocca Gesù Cristo, miracolosamente concepito nel seno purissimo di Maria Vergine, per opera dello Spirito Santo. Fra Lui ed il peccato di Adamo non v'è nessun legame. In virtù del modo stesso della sua nascita, il figlio di Maria è Santo, Sanctum, incomparabilmente più che non Adamo quando uscì dalle mani del creatore. Dimodochè anche nell'ipotesi che la Madre sua non fosse stata esente dalla colpa originale Egli ne sarebbe stato naturalmente esente, poichè come dice S. Tomaso « Non per sopprimere la trasmissione della colpa originale si richiedeva la previa santificazione di Maria, ma perchè la madre di Dio, doveva essere eminentemente pu-

ra, non essendo degna di contenere Dio l'arca che non è pura, secondo ciò che leggesi nel salmo 92 — Signore, la santità si addice alla tua casa — ».

Tranne Gesù tutti i membri dell'umana famiglia discesero da Adamo per via di generazione: tutti attinsero quindi alla stessa sorgente, insieme con la vita del corpo, i loro titoli alla morte dell'anima, tutti hanno dunque bisogno della Redenzione che è in Cristo Gesù. Non tutti però nello stesso modo.

Se per gli altri, per la comune dei mortali, la redenzione è la liberazione dalla tara del peccato, la purificazione delle macchie contratte, lo spezzare delle insopportabili catene fabbricate dal demonio; per la Vergine Maria (noi ne esultiamo, l'inferno ne freme) la redenzione è l'esonazione da questa tara, la santificazione prima d'ogni macchia, la gloriosa libertà dei figli di Dio di fronte e contro ogni sforzo di Satana.

In altri termini, nei termini cioè dell'immortale Pio IX, che parlò in qualità di Vicario di Cristo, e di organo autentico della rivelazione divina: « *La Beatissima Vergine Maria, per grazia e privilegio singolare dell'Onnipotente Iddio, in vista dei meriti di Gesù Cristo salvatore del genere umano, fu preservata fin dal primo istante della Sua concezione da ogni macchia di peccato originale* ».

Questa dottrina cattolica, serbata per secoli nella società cristiana quale gioiello prezioso di famiglia, fu posta finalmente in luce l'8 dicembre 1854, come uno dei dogmi, una delle verità indiscutibili della Chiesa.

Se grande fu la gioia dei figli della Chiesa cattolica, figli tutti di Maria, a questa trionfale proclamazione, essa ebbe pure la sua ripercussione nel cielo. La Vergine stessa, se è permesso di così parlare, s'incaricò di venircelo a dire a Lourdes. A Bernardetta la pia veggente che la richiedeva del suo nome, Ella rispose: « Io sono l'Immacolata Concezione ».

Madre buona, che esprimeste in modo così delicato la vostra riconoscenza per la definizione promulgata da Pio IX, vostro servo, in nome della Chiesa cattolica universale, degnatevi far sì che noi, concepiti e nati tutti nella colpa, partecipiamo, malgrado la nostra indegnità, ai tesori della vostra purezza. Noi ve lo chiediamo per i meriti di Gesù, vostro figlio e nostro Salvatore, che se vi fece sì buona e sì ricca, fu per poter sovvenire alle nostre innumerevoli miserie.

O Maria concepita senza peccato, pregate per noi che ricorriamo a Voi.

P. F. M.

La parola del Rettore

L'incalzante avvicinarsi degli avvenimenti politici e la vigile preparazione anche da parte della Patria nostra, con il conseguente richiamo alle armi di marinai e soldati ha determinato fra i camogliesi un risveglio d'amore e di fiducioso ricorso alla Regina di Camogli: N. S. del Boschetto.

Nel mese di settembre u. s. si effettuarono oltre cento «Scoperte» in massima parte per soldati richiamati, chiedenti il possente e materno patrocinio della Madonna. Molte lettere ci pervennero da concittadini residenti fuori Camogli con raccomandazione d'essere fatti presenti alle nostre invocazioni nel Santuario alla Vergine SS.ma «Regina Pacis».

Le visite quotidiane al tempio della Madre si moltiplicarono in questi ultimi mesi e le funzioni e la sacra Mensa videro numeroso concorso di fedeli.

Consolante constatazione che l'amore e la fiducia dei camogliesi nella loro possente Caste'iana e Madre amorosa, è sempre vivo e forte.

Al Santuario si continuerà a compiere funzioni propiziatricie per la pace chiamando costantemente la intercessione della nostra Madonna ed amiamo ricordare che non passò giorno senza che abbiamo fatto salire al Trono di Maria la preghie-

ra per i nostri baldi soldati e per i nostri arditi e stimati naviganti.

I lavori del Santuario.

Siamo lieti d'aver compiuto l'opera della totale rinnovazione del tetto del Santuario e locali adiacenti e di aver messo opportunamente al sicuro la Casa della Madonna dalle intemperie che in questo ultimo mese tanto imperversarono. V'ha tuttavia allo scoperto il conto dell'impresario di questo lavoro, per cui insistiamo presso i molti concittadini e devoti della Madonna che ancora non hanno dato il loro concorso ad un'opera che data la sua assoluta necessità deve avere la comprensione e l'aiuto di tutti i camogliesi.

Quanto alla facciata siamo prossimi a darvi inizio.

Si incontrano difficoltà a trovare un progetto bello e di facile esecuzione e di spesa non rilevante. Appena avuta la superiore approvazione si effettuerà questa opera che deve conferire anche esternamente decoro e distinzione a questo pio e sacro luogo a noi tutti tanto caro. Abbiamo anche in animo di provvedere la grande finestra ad arco nella facciata di vetri istoriati rappresentanti l'Apparizione di N. S. del Boschetto e di procedere in seguito alla indoratura del cornicione e stucchi nell'interno del Santuario ed affresatura dei muri.

Lavori che importeranno spesa di parecchie diecine di migliaia di lire.

Qualcuno vorrà opporci la tristezza dei tempi presenti, ma noi sappiamo (ce n'è garante l'esperienza e la storia) che le migliori e più belle chiese, gli istituti di beneficenza furono eretti quali voti

di reggitori e di popolo nelle tempestose ore della vita nelle decisive giornate di lotta per la libertà e la grandezza della Patria

Ma nel caso nostro non sono necessari i grandi raffronti, ci basta la fiducia della costante tradizionale generosità dei cittadini per il loro amato Santuario.

IL RETTORE

CRONACA DEL SANTUARIO

Necessità di spazio ci costringono a non dilungarci nella narrazione delle manifestazioni di fede e di amore che numerose sono occorse durante il bimestre agosto - settembre al nostro Santuario.

La situazione internazionale precipitata improvvisamente, la guerra scoppiata in altre nazioni europee, la logica preparazione italiana per far fronte ad ogni possibile evento, hanno fatto sì che tutte le solennità e festeggiamenti che per antica tradizione si svolgevano nel Santuario di Maria abbiano avuto carattere essenzialmente religioso, e sieno state private del fasto esterno pur così caro ai camogliesi e ai devoti tutti della nostra cara Madonna.

Ne hanno guadagnato le anime che nel raccoglimento e nella meditazione hanno rivolto suppliche al Trono dell'Eterno Padre affinché per la Materna intercessione di

Co'lei « che tutto può » allontanasse dalla nostra terra il flagello che sembrava dovesse sconvolgerla.

Perdono d'Assisi. — Iniziamo la cronaca con la solenne indulgenza dell'a « Porziuncola » chiamata fra noi col nome di « perdonetti ». Dal 30 luglio al 2 agosto il nostro Santuario è stato frequentatissimo e particolarmente l'ultimo giorno nel pomeriggio e in serata la folla fu considerevole. Predicatore ascoltissimo il Cappuccino P. Costantino da Genova.

N. S. Assunta. — La giornata dedicata all'Assunzione della B. V. ha affollato il tempio di nostrani e forestieri come non mai.

Novena e solennità della Madonna del Boschetto. — La predica-zione è stata tenuta da una cara conoscenza dei camogliesi, il Rev. Abate degli Olivetani don Romual-

do Ziliani che ha richiamato un concorso di popolo davvero consolante. La festa si è svolta interamente fra le pareti del tempio sacro a Maria. E' stata una giornata di suppliche, di preci, di sospiri che avranno mosso non v'ha dubbio a compassione il Cuore della Madre. Il Banchetto divino è stato frequentatissimo. Durante l'intera giornata e fino a tarda sera si sono succedute numerosissime le « Scoperte » propiziatorie.

Processione votiva. — In ringraziamento delle trascorse festività mariane, la processione votiva che dalla parrocchia ascende al Santuario è quest'anno assai numerosa. Vengono recitate particolari preghiere per la pace.

N. S. dei Sette Dolori. — Preceduta dal settenario si svolge la festa della Vergine Addolorata. Il Rev. P. Domenico Marini ha detto con mirabile unzione il panegirico della Vergine SS. dei Sette Dolori.

N. S. della Consolazione. — La Messa solenne è stata celebrata in rappresentanza di Mons. Arciprete dal Rev.do Prevosto di S. Massimo di Rapallo, Can. Agostino Causi il quale ha ricordato il suo quarantacinquesimo di ordinazione sacerdotale. Dopo i Vespri ha detto le lodi di Maria SS.ma un Rev. Padre francescano di Recco. Con quest'ultima solennità si chiudono le celebrazioni mariane che si svolgono nel mese di settembre nel nostro Santuario.

Il mese di ottobre è caratterizzato dalla particolare frequenza dei devoti al Boschetto per la recita del S. Rosario innanzi al SS.mo Sacramento esposto. Continuano le suppliche a Maria perchè interceda dal Suo Divin Figlio la pace fra i popoli.

Pellegrinaggi. — Il 13 agosto vengono al Santuario i giovani del Circolo di A. C. « San Filippo Neri » di Rapallo. Sono accompagnati dal vice Assistente Ecclesiastico Rev. Sac. Adriano Bruschi.

Partecipano con divozione ed esemplare compostezza ad una bella funzione e poscia trascorrono una giornata di santa e spensierata allegria al Santuario.

Il 5 settembre sono invece gli studenti del probandato annesso al Monastero degli Olivetani di S. Prospero, accompagnati dal Rev. Padre Priore e altri RR. PP. Unitamente a questi partecipano un numeroso gruppo di oblate di S. Benedetto. Il complesso ha eseguito una bellissima messa in musica. La funzione si è conclusa con la scoperta.

L'ultimo pellegrinaggio è quello che abbiamo registrato l'8 ottobre. L'associazione giovanile di A. C. di S. Giovanni Battista della Parrocchia di N. S. delle Vigne in Genova, accompagnata e diretta dal suo assistente ecclesiastico Rev.do Tacchini Mario.

Visitatori illustri. — Il nostro Santuario ha avuto l'ambita e gradita visita di S. Ecc. Rev.ma Mons.

Fortunato Devoto e di S. Ecc. Mons. Caggiani, Vescovo di Rosario di Santa Fè. I due illustri visitatori dopo aver reso l'omaggio filiale alla nostra cara Madonna si sono soffermati nel tempio ammirandone il Quadro miracoloso e gli ex voto innumerevoli.

Sposi novelli. — Nel mentre in Udine si compieva il rito matrimoniale fra il sig. Vittorio Pellegrinelli e la signa Giuseppina Fontana per volontà degli sposi divoti della nostra buona Madre si compie al Santuario la funzione delle « Scoperta » propiziatoria.

Il 30 settembre vengono al Santuario nel giorno di lor nozze il macchinista navale Giuseppe Dapelo e Bianca Ferrari a chiedere protezione alla Madonna per la formazione della loro famiglia.

Il 7 ottobre Fontana Emo e Bianchi Bruna vogliono che la Madonna benedica le fauste loro nozze e il 14 Leali Rizzi Pietro e Solimano Luigia insieme a folto stuolo di parenti e di amici assistono alla funzioncina propiziatoria celebrata per loro al Santuario.

A tutti i novelli sposi fervidissimi auguri di un lieto avvenire benedetto dal sorriso materno della nostra cara Madonna.

Prime Comunioni. — Il 10 agosto la nipotina del prof. Galvano preside del nostro R. Istituto Nautico si accosta per la prima volta al Banchetto degli Angeli. Il 24 settembre è la volta della bambina

Emilia Costa. Celebra la funzione lo zio Can. Prospero Costa. L'8 ottobre Mortola Nata'ina dopo essersi accostata alla Prima Comunione nelal nostra Parrocchia sale al Santuario per mettersi sotto la protezione della B. V.

Una commovente funzione al nostro Santuario

Una funzione eccezionale — che uguale non si è mai svolta fra le auguste pareti del nostro Santuario — è stata celebrata il 5 ottobre u. s. alle ore 8.

Lo stesso giorno e forse nell'ora medesima, nell'alma città di Roma la nostra concittadina Maria Santina Maggiolo figlia del fu cap. marittimo Angelo e di Lina Pozzi, professava i solenni voti religiosi ed entrava a far parte della famiglia monastica Domenicana assumendo i nomi di Suor Maria Angela. I parenti vollero ricordato il solenne momento ai piedi dell'altare della Madonna del Boschetto, dove la giovine concittadina mosse i primi passi verso la sua formazione religiosa, con la celebrazione della S. Messa seguita dalla benedizione col Venerabile e dalla « Scoperta » del Quadro taumaturgico della Vergine SS.ma. Officiò il Rev. Rettore Sac. Giacomo Crovari che pronunciò un discorso di circostanza, spiegando agli intervenuti la finalità della funzione nella sua mistica e toccante pietà.

Parteciparono oltre i famigliari

e gli amici, numerose circoline dell'Associazione Giovanile S. Giovanna D'Arco della quale la neo-professa faceva parte.

GRAZIE RICEVUTE

Una grazia segnalata — attribuita a N. S. del Boschetto — ha ricevuto la piccola Carla Colombo di Milano nella scorsa stagione dei bagni sulla spiaggia detta di « Genovesi ». Stava essa in compagnia della mamma, in prossimità del mare assai agitato, quando un'ondata più violenta delle altre la trascinò al largo con grave pericolo della vita. Animosi giovinotti si gettarono in suo soccorso e con l'aiuto del vecchio marinaio ospite della vicina « Casa di riposo per la gente di Mare » sig. Battiloro Serafino, che raccolse la piccola naufraga nella sua barca « Lembo », venne consegnata in brev'ora nelle braccia della trepidante madre sana e salva.

Insieme alla mamma e ad una sorella si è recata al Santuario a rendere le dovute grazie per un così grande favore.

Funzioni al Santuario Mesi di Novembre e Dicembre

Dal 12 al 19 novembre — Ottavario dei morti a cura della Confraternita di N. S. Addolorata.

Domenica 19 — Per tutta la giornata esposizione solenne del SS.mo Sacramento.

Dal 19 al 26 — Ottavario dei morti a cura della Confraternita di

N. S. della Consolazione. (Orario: Ore 6: Santa Messa, breve discorso del Rev. Rettore e Benedizione — Ore 7 - 7,30: Messe).

29 novembre — Novena di N. S. Immacolata. Ore 6,15: Messa, Canto del «Tota Pulchra», Benedizione.

8 dicembre — *Festa dell'Immacolata*. Ore 6: Messa della Comunione generale con fervorino — Ore 7,30 - 8,30: Messe. — Ore 10,15: Messa solenne in musica. — Ore 16: Vespri solenni in canto. Panegirico, Benedizione Eucaristica.

16 dicembre — Novena del Santo Natale di N. S. Gesù Cristo. Ore 6: Messa. Discorso e Benedizione.

25 dicembre — *Festa del Santo Natale*. Ore 5,30 - 6 - 6,30 Messa e Benedizione — Ore 7 - 7,30 - 8 - 8,30 9 - 9,30: Messe lette. Ore 10,15 ultima Messa. — Pomeriggio. Ore 16: Vespri. Discorso e Benedizione.

26 dicembre — *Festa di S. Stefano Protomartire*. Messe con orario festivo. — Pomeriggio: Vespri. Discorso e Benedizione.

Dal giorno 27 e seguenti orario feriale. Ore 6 - 7 - 7,30: S. Messe.

31 dicembre — Domenica. Messe ore 6 - 7,30 - 8,30 - 10,15. — Pomeriggio ore 16: Vespri in canto, discorso di circostanza, « Te Deum » di ringraziamento e Benedizione.

N. B. — Anche in quest'anno dal giorno del S. Natale fino al 2 febbraio festa della Purificazione di M. V. sarà tenuto aperto al pubblico nel solito locale del Santuario il Presepe.

La prima Enciclica di S. S. Pio XII

In occasione della Festa di Cristo Re, il Santo Padre ha emanato al mondo cattolico la Sua prima Enciclica. L'insigne documento pontificio che dalle prime parole si intitola « Summi Pontificatus » inizia la magistrale trattazione dei maggiori problemi dell'ora colla constatazione delle innumerevoli testimonianze venute a confortare la sua Elezione ed Incoronazione a Capo della Chiesa ed a Vicario di Cristo, a dimostrare ancora una volta la mondiale unità cattolica e la soprannaturale fraternità dei popoli verso il Padre Comune a riconoscere la provvidenziale missione del Sommo Pontefice e del Supremo Pastore, vero plebiscito di amore riverente e di incondussa fedeltà al Papato. A questo proposito il Santo Padre ha un felice accenno alla nostra patria « la diletta Italia fecondo giardino della fede piantata dai Principi degli Apostoli la quale mercè la provvidenziale opera dei Patti Lateranensi occupa ora un posto d'onore nel rango degli Stati rappresentati presso la Santa Sede ».

Quindi Sua Santità disamina acutamente le colpe e gli errori dei tempi attuali per esporli e confutarli, sempre con paterna carità, onde testimoniare della verità. Sola via di salvezza non può essere che il riconoscimento dei diritti regali di Cristo ed il ritorno della società alla Sua legge di verità e di amore. Rilevato come il terribile uragano della guerra si sia scatenato, nonostante i tentativi pontifici di deprecarlo, scavando un nuovo abisso di sofferenze e di sventure, invita quanti ancora hanno sentimento di buona volontà a rivolgersi « verso l'Unico da cui deriva la salvezza del mondo — verso l'Unico la cui mano onnipotente e misericordiosa può imporre fine a questa tempesta — verso l'Unico la cui verità ed il cui amore possono illuminare le intelligenze ed accendere gli animi di tanta parte dell'umanità immersa nell'errore, nell'egoismo, nei contrasti e nella lotta per riordinarla nello spirito della Regalità di Cristo ».

Nel Suo nobile svolgimento dell'importante tema, il Sommo Pontefice analizza gli errori moderni, oggi purtroppo diffusi e perniciosi, quali: 1) la dimenticanza di quella legge di umana solidarietà e carità che viene dettata sia dalla comunità di origine e dall'uguaglianza della natura razionale degli uomini a qualsiasi popolo appartengano, sia dal sacrificio di redenzione offerto da Gesù Cristo sull'ara della Croce; 2) la rinneazione dell'autorità di Dio per causa di quelle con-

cezioni che non dubitano di sciogliere l'autorità civile da qualsiasi dipendenza dell'Ente supremo e da ogni legame di legge trascendente che da Dio deriva, come da fonte primaria, abbandonandola all'onda mutevole dell'arbitrio ed all'esigenze storiche contingenti ed interessate, per attribuirle una assoluta autonomia e sostituirsi all'Onnipotente, elevando lo Stato a fine ultimo della vita — addita come cardine fondamentale del regno di Cristo il dovere dell'amore cristiano e l'opera materna della Chiesa « città di Dio, che ha per re la verità, per legge la carità e per misura l'eternità ».

Richiamati infine i principii della morale e della religione contro gli errori della vita presente e svolti sapientemente i concetti della unità della umana famiglia, dell'amore cristiano della patria, del compito dello Stato, dei diritti della famiglia e della coscienza, dei principii di diritto naturale internazionale perchè sieno di retta guida alle anime dei fedeli, l'Augusto Pontefice esorta i popoli ed i cattolici del mondo alla preghiera perchè nell'« ora delle tenebre » in cui nulla venne lasciato di intentato dal Capo della Chiesa per impedire il ricorso alle armi e tener aperta la via ad un'intesa onorevole nella convinzione che la spada non crea la pace, sia impetrato da Dio « che tutto può » la fine della tempesta, sieno abbreviati i giorni della prova e le preghiere sieno corroborate da vero spirito di mortificazione e da degne opere di penitenza e specialmente sieno fatte elevare al Cielo le ingenue ed innocenti preghiere delle candide legioni dei bimbi tanto amati e prediletti da Gesù. La preghiera universale della Chiesa orante tradurrà in pratica il sublime precetto del Divino Maestro — il più sacro testamento del Suo Cuore — che « tutti siano una cosa sola » che tutti vivano in quella unità di fede e di amore da cui riconosca il mondo la potenza e l'efficacia della Missione di Cristo, dell'opera e del magistero della sua Chiesa.

La mirabile Enciclica ha avuto larga ripercussione di adesione e di consensi in tutto l'orbe; essa veramente è un documento della più alta umanità contenendo tutto quanto la sapienza dei secoli cristiani ha accumulato nel tesoro della Chiesa in fatto di storia, di filosofia, di teologia e di diritto. La voce levata dalla Cattedra Papale ha indicato la via della saggezza e della giustizia per giungere alla vera pace cristiana. Roma locuta est!

LEGGETE E DIFFONDETE IL

BOLLETTINO DI N. S. DEL BOSCHETTO

OFFERTE*Pro Santuario*

N. N.	L.	10,—	Ernesto Girarduzzi - Torriglia	L.	5,—
Viacava Lidia (p. ringr.)			Ogno Gaetano - Ruta	"	5,—
- New York	"	19,—	Ogno Ernesto - Ruta	"	5,—
M. Rosa - New York	"	19,—	De Ponte Maria	"	10,—
Caterina Repetto - N. York	"	50,—	M. L. (dom. protezione)	"	50,—
S. C.	"	5,—	Anna e Dina Razeto - Verona	"	50,—
Tina Crovari Mortola	"	50,—	N. N.	"	5,—
N. N. (p. ringr.)	"	10,—	L. S.	"	30,—
N. N. (p. dom. prot.)	"	5,—	Marciani Enrichetta ved.	"	
Tary e Arturo Ferro	"	20,—	Piana	"	5,—
In memoriam def. Emilia			N. N. - Pavia	"	5,—
Cavassa Vincent Lopez	"	50,—	Giuseppina Scarsi - Genova	"	50,—
Famiglia Cartasegna - Vado			Ferrari Rosa ved. Olivari	"	
Ligure	"	10,—	(in ringraziamento)	"	10,—
Terrile G. B.	"	5,—	N. N. (in ringraziamento)	"	25,—
N. N. (in ringr.)	"	50,—	B. A. - Roma	"	10,—
Ing. Mari Agostino	"	100,—	C. C.	"	10,—
Dapelo Simone e figlio	"	484,—	N. N. (per grazia ricevuta)	"	20,—
Felice Martini	"	50,—	Marcialis dott. Luigi -		
Mari Amedea ved. Razeto	"	25,—	Milano	"	25,—
Schiaffino Nicolò - Genova	"	10,—	Carla Colombo (in ringrazia-		
N. - Genova (suffr. def.)	"	20,—	mento) - Milano	"	20,—
Vaglia Risparmio - Genova	"	9,50	Giorgio Dapelo (per grazia		
Gianna Razeto	"	5,—	ricevuta)	"	50,—
Figari U.	"	100,—	Avv. Rocco Schiaffino	"	100,—
Figari Geronima in Morselli			Ing. Oneto (in ringramento		
- Genova	"	25,—	scampato pericolo)	"	100,—
Marini Antonietta ved. Massa	"	5,—	O. F.	"	10,—
Da disposizione testamentaria			Maria Accardi	"	10,—
di Mons. Michele Razeto	"	1000,—	Turino Linda - Concord		
Sassoli Ugo - Genova	L.	25,—	(U.S.A.)	"	37,85
Bado Rosa - Vina del mar	"	50,—	Coniugi Caimi - Bergamo	"	50,—
Bozzo Bianca	"	5,—	Irene C.	"	30,—
N. N.	"	50,—	Ogno Giulia	"	10,—
Chiesa Caterina	"	5,—	Bertocci Elide	"	5,—
Guilia Negrini Sardi -			Mazzoli Matilde	"	5,—
Canelli	"	15,—	Macchiavello Rosetta	"	5,—
Mortola Itala	"	50,—	Sorelle Olivari	"	25,—
S. F. (in ringraziamento)	"	50,—	Ferrari - Pezzolo	"	100,—
Cap. Filiberto Quaglia -			O. E.	"	5,—
Brisbane	"	100,—	V. M. (per grazia ricevuta)	"	200,—
C. G.	"	40,—	Gardella Caterina in		
R. M.	"	50,—	Ansaldo	"	5,—
Elisa Falcone	"	100,—	Miliani Bartolomeo -		
Avegno Maria ved. Cavallo	"	10,—	Porto Said	"	50,—
			Dellacasa Maria ved. San-		
			guineti - Santiago	"	25,—
			R. M.	"	10,—

Mortola Clotilde (in ringraziamento)	L.	25,—	Mari Andrea ved. Razeto	L.	10,—
Maino Caterina - Santiago	»	20,—	Schiaffino Nicolò - Genova	»	10,—
N. N. (per grazia ricevuta)	»	50,—	Gualco Maria - Bogliasco	»	5,—
Massa Caterina ved. Oneto	»	25,—	Natalina Pace - N. York	»	25,—
Barboro Adelina - S. Martino Genova	»	5,—	Pace Prospero	»	5,—
Martini	»	5,—	Schiappacasse Linda Schiaffino - Ruta	»	5,—
Un camogliese residente provvisoriamente a Messina	»	10,—	Ludovica Costa Vignola	»	10,—
A. D.	»	210,—	N. R.	»	5,—
Olivari A.	»	5,—	Bianca Testa - S. Nicolò	»	5,—
Avegno Gemma	»	10,—	Dallari Maria	»	10,—
Ferro Teresa	»	10,—	Gio Bono Ferrari	»	10,—
			Mortola Umiltà	»	5,—
			Podestà Ida - Genova	»	10,—
			Gandolfo Emilia	»	5,—
			Simonetti Antonietta	»	5,—
			Dott. Gius. Rotondo - Recco	»	10,—
			Famiglia Marini - Boschetto	»	10,—
			Romairone Clara - Certosa	»	5,—
			Rag. Enrico Testino	»	10,—
			Amelia e Giacomo Olivari	»	10,—
			Fravega Mortola	»	10,—
			Malaspina Paolo - Ovada	»	5,—
			Nugues Elisa - S. Margh. L.	»	5,—
			Rusca Giulia	»	10,—
			Rev. Pietro Bisso	»	5,—
			N. D.	»	5,—
			Olivari Maria	»	2,—
			Figari Geronima in Morselli - Genova	»	5,—
			Figari Fortunata in Massardo - La Spezia	»	5,—
			Marini Caterina ved. Figari	»	5,—
			Bozzo Santa ved. Antola	»	5,—
			Mortola Silvia Galleani	»	10,—
			Amabilia - Prospero Figari	»	50,—
			Maria Mortola v. Bertolotto	»	20,—
			Eldo Casini Lemmi	»	10,—
			Gemma ed Angelo Oneto - Genova	»	10,—
			Enrichetta Oneto ved. Vago	»	10,—
			Don Luigi Cappanera	»	10,—
			Torre Armando	»	10,—
			Oneto Angela	»	5,—
			Bozzo Giovanni - S. Fruttuoso	»	10,—
			Zerega Andrea	»	5,—
			Emanuele Anna Bozzo	»	10,—
			Costa Luigia in Cuneo	»	5,—
			Schiaffino Teresa	»	5,—

Pro Bollettino

Peragallo Maria	L.	5,—
Sorelle Olivari	»	5,—
Degregori Maria in Oneto	»	5,—
Dino Torre	»	5,—
Mortola Agostino	»	5,—
Molfino Linda Causi	»	10,—
N. N.	»	5,—
Caterina Repetto - N. York	»	25,—
Linda Delucchi ved. Figari - Nervi	»	5,—
Simonetti Emanuele	»	20,—
Viacava Pasquale	»	5,—
Prospero Cordiglia	»	5,—
Barbagelata Emilia	»	5,—
G. B. Annina Ferrari	»	10,—
Beditta Carlini - Riva Trigoso	»	10,—
Tary Ferro	»	10,—
Adele Schenone Benvenuto - Recco	»	5,—
Massone Giov. in Schiaffino	»	5,—
E. O.	»	5,—
Antola Giuseppe Paolo	»	50,—
Caccaos Antonietta	»	5,—
Massone Maria ved. Ferrando	»	5,—
Luigi Massa - Ruta	»	10,—
D'Aste Nino	»	10,—
Oneto G. B.	»	5,—
Teresa Cartasegna - Vado L.	»	5,—
Rev. Don Giuseppe Valente	»	10,—
Marini Rosa	»	5,—
Gelosi Concetta - S. Nicolò	»	25,—
Martini Felice	»	10,—

Olivari Caterina - Genova	L.	5,—	Emilia Schiaffino	L.	15,—
Ansaldo Eugenio	»	10,—	N. N. (Via Ruta)	»	5,—
Peragallo Maria Rosa - San Rocco	»	5,—	Famiglia Casalini	»	5,—
Barbieri Maria	»	5,—	Oneto Meri	»	5,—
Rev. Elia Marini	»	10,—	Enrichetta Gambaro	»	10,—
Rev. Can. Angelo Mortola	»	10,—	Suore Misericordia di Genova-Quinto	»	5,—
Rev. Boccardo Giovanni - S. Nicolò	»	20,—	Famiglia Antola	»	15,—
Schiaffino Caterina	»	10,—	Bisso Benedetto	»	10,—
Maria Parodi Casareto - Brooklyn	»	19,—	Schiaffino Prospero - Sestri Ponente	»	5,—
Avalle Caterina ved. Alceo - Genova	»	15,—	Achillea Dionigi	»	5,—
Rev. Andrea Aste - Pegli	»	10,—	Mortola Benedetto - Porto Maurizio	»	8,—
Laviosa Caterina ved. Magnoldi	»	10,—	Anna Angelino Razeto - Napoli	»	10,—
Ghisoli Carolina	»	5,—	Lori Maria - S. Rocco	»	5,—
Gina Repetto in Dodero - Genova	»	10,—	Famiglia Massa	»	5,—
Bertolotto Egilda	»	10,—	Simonetti Maria - Genova	»	5,—
C. G.	»	10,—	Elvira Boggiano ved. Grava- lese - Boston	»	92,50
Famiglia Colotto	»	10,—	Olivari Antonietta in Repetto	»	10,—
Cevasco Giuseppina	»	5,—	Cappelletti Teresa	»	10,—
C. M.	»	10,—	Marcone Mario	»	10,—
Massa Chiara ved. Aste	»	10,—	Schiappacasse Filippo - Genova	»	10,—
Schiaffino Geronima ved. Ra- vasio - Genova	»	10,—	Malerba Anna - Genova	»	10,—
Schiaffino Giulia - Genova	»	10,—	Polacci Renata - Mestre	»	5,—
Rev. Schiaffino Giacomo - Manesseno	»	20,—	Rag. Garzi Nunzio - Genova	»	20,—
Travi Elsa	»	10,—	Rina Martinelli	»	5,—
Marini Lina in Olcese	»	10,—	Rev. Agostino Razeto - Parma	»	10,—
Razeto Irene	»	5,—	Senno Maria	»	5,—
Pace Maria Maggiolo	»	10,—	Ferro Pellegrino - Recco	»	10,—
Famiglia Pellegrinelli	»	10,—	Perfumo Marcella	»	5,—
Maggio Angelina	»	10,—	Olivari Maria	»	3,—
Revello Giulia	»	5,—	Gardella Caterina in Ansaldo	»	5,—
Revello Dal Verme - Bogliasco	»	10,—	Mori Rosa	»	10,—
Dott. Enrico Razeto - Verona	»	15,—	Olivari Caterina v. Simonetti	»	10,—
Gennaro Biagio	»	15,—	Chiesa Maria	»	5,—
Maggio Caterina	»	10,—	Bozzo Rosa	»	3,—
Famiglia Balestra	»	10,—	Famiglia Schiaffino	»	5,—
Ogno Caterina - Voltaggio	»	5,—	Famiglia Oneto	»	10,—
Castello Maria - Bonassola	»	10,—	Bertolotto Palmira	»	7,—
Figari Rosa - San Giacomo	»	10,—	Marini Rosetta	»	10,—
Senno Luigina	»	5,—	Capurro Luigina	»	5,—
Serafina Arianti Pastore	»	10,—	Mortola Luigia - Genova	»	10,—
Lavarello Maria ved. Avegno	»	5,—	Valle Maria in Maggiolo	»	10,—
			L. L. G.	»	5,—

Schiappacasse Maria ved.		Ing. Vincenzo Goeta - Genova	L. 100,—
Gazzale	L. 5,—	Pastorino Prospero fu Bern.	» 50,—
Gazzale Giuseppe	» 5,—	Mons. Pietro Riva Arciprete	» 50,—
Ing. Giuseppe Bertolotto -		N. N.	» 100,—
Asmara	» 10,—	Pellegra Olivari ved. Razeto	» 60,—
Famiglia Massone - Napoli	» 10,—	Bisso Benedetto	» 10,—
Olivari Caterina	» 10,—	Simonetti Emanuele	» 50,—
Fasce Maria - Certosa	» 5,—	Colombini Gemma e famiglia	» 20,—
Maino Caterina - Santiago	» 10,—	Cordiglia Prospero	» 10,—
Rosetta Tonolli Magnasco	» 5,—	Marietta ved. Simonetti	» 25,—
Viani Clorinda	» 10,—	Rusca Giuseppe Fortunato	» 15,—
Vagliani Giuseppina	» 8,—	G. M. G.	» 10,—
Massa Caterina	» 5,—	Barbagelata Emilia	» 10,—
Brusco Geronima	» 10,—	Annina e G. B. Ferrari	» 500,—
Gualco	» 5,—	Lavarello Maria	» 50,—
N. N.	» 10,—	Signora Galvani	» 10,—
N. N.	» 10,—	Norero Agostino	» 100,—
Nel IV anniversario di Rita		Gr. Uff. Prof. Saverio Mosso	
Benvenuto	» 20,—	- Genova	» 20,—
Angela Mortola v. Marcianni	» 5,—	Dott. Vitt. Luigi Bertolotto	» 10,—
Barbier Rosetta - Ovada	» 5,—	Zaffaina Luigi - Vicenza	» 5,—
Avegno Rita - Osiglia	» 10,—	Olivari Antonietta in Repetto	» 25,—
Lunati Pia - Ovada	» 2,—	Simonetti Maria	» 10,—
Maggiolo Giulia Torre	» 10,—	Bozzo Maria - Recco	» 15,—
Pressenda Edoardo - Sapri	» 10,—	Olivari Prospero	» 100,—
		Giuseppina De-Gregori ved.	
		Maggi - Nervi	» 30,—
		Mortola Antonio - Catania	» 50,—
		Luigina Datrato - La Spezia	» 10,—
		R. F. P. - Ruta	» 20,—
		Schiaffino Rosa	» 50,—
		Tossini Salvatore	» 20,—
		Olivari Maria Tossini	» 50,—
		R. Don Gerolamo Schiaffino	» 25,—
		Olcese Cecilia	» 10,—
		Bisso Cesare	» 10,—
		Pini Fortunato	» 10,—
		Magnasco Rosa	» 10,—
		N. N.	» 20,—
		Fortunato Razeto fu Agostino	» 10,—
		Razeto Marichita ved. Casta-	
		gneri - Roma	» 20,—
		Maggiolo Maria	» 10,—
		Coningi Gagliardi	» 20,—
		Giulio Antola	» 5,—
		N. F.	» 50,—
		O. E.	» 10,—
		Adele Dodero Ferrari -	
		Genova	» 5,—

Per necrologio

Angela Olivari ved. Ansaldo	L. 50,—
Teresa Francisca Lanzarotti	
X Anniversario	» 50,—
Mons. Prof. Michele Razeto	» 100,—
Bozzo Gio Batta	» 50,—
Bertolotto Elisa	» 50,—
Massardo Ernesto	» 50,—
Fortunata Schiaffino in	
Maggiolo	» 50,—
Ratti Argia in Canepa	» 50,—
Olivari Giacomo	» 50,—
Costa Maria	» 50,—

Pro nuovo tetto

Romilda Serrati in Pozzo	
- Torino	L. 10,—
Mortola Emilia Tossini	» 10,—
N. N.	» 10,—
Silvia Solari Bertolotto	» 50,—
Agostina Solari ved. Goeta	
- Genova	» 50,—

Schiaffino Rosetta	L. 10,—	Mari Amedea ved. Razeto	L. 10,—
Caffarena Giulia	» 15,—	Olivari Maria	» 10,—
Bozzo Brambilla	» 100,—	Maria Schiaffino Salvo	» 20,—
Emilia Valle Schiaffino	» 20,—	Pace Prospero	» 10,—
Maria Schiaffino	» 20,—	Massa Caterina in Solimano	
Angela e Bartolomeo Dellacasa	» 53,—	- Genova	» 10,—
Angelo e Maria Piazza	» 100,—	Ferrari Maria	» 10,—
Pietro Peragallo - Monterosso	» 10,—	R. M.	» 20,—
Massone Maria ved. Ferrando	» 5,—	Schiaffino Giulia ved. Ferrari	» 15,—
Castrucci Costanza	» 20,—	Sorelle Costa	» 30,—
Cap. Raffo Giuseppe - Genova	» 25,—	Avv. cav. Mazzini Giuseppe	
Simone e Alvida Dapelo	» 100,—	- Genova	» 30,—
Concetta Sanguineti - Genova	» 10,—	Olivari Antonio	» 10,—
A. D.	» 25,—	Beditta Maccio - Riva Trigoso	» 10,—
Elisa Bertolotto, insegnante	» 50,—	Lodovica Costa Vignolo	» 90,—
Razeto Maria	» 15,—	Cav. Casini	» 10,—
Direttrice Asilo S. Rocco	» 5,—	Famiglia Pellegrinelli	» 25,—
D'Aste Nino	» 25,—	A. C. - Castelnuovo Magra	» 20,—
Oneto G. Batta	» 5,—	Marciani Rosetta	» 25,—
Antola Linda - Genova	» 50,—	Mari Linda ved. Assereto	» 15,—
Maria Gorrano	» 10,—	Borgarelli	» 5,—
Famiglia D. e G. - Genova	» 20,—	F. M.	» 10,—
B. G. R.	» 10,—	Pellerano Rosa - Ruta	» 10,—
A. G.	» 50,—	Fratello e sorelle Dellacasa	» 50,—
M. F. G.	» 50,—	Fortunato Odone	» 20,—
Teresa Cartasegna in Ansaldo		Dallari Maria	» 20,—
- Vado Ligure	» 10,—	Ferro Santina ved. Pozzi	» 5,—
Figari Rina - Genova	» 10,—	Famiglia Schiappacasse	» 5,—
Etta Bertolotto Schiaffino	» 20,—	Famiglia Morelli	» 50,—
Dondero Filippo	» 50,—	N. N.	» 20,—
Olivari Maria L.	» 50,—	Serra Giuseppina - S. Lorenzo	
Ing. Mari Agostino	» 50,—	della Costa	» 20,—
Maria Lilla Dapelo	» 100,—	Cordiglia Angelo - S. Rocco	» 10,—
D'Aste Caterina ved. Bozzo	» 100,—	Spagnolo Giuseppe - Chiavari	» 5,—
Famiglia Maggiolo	» 50,—	Famiglia Pirchi Giovanni	» 5,—
Dapelo Benedetta	» 20,—	Gio Bono Ferrari	» 20,—
Rosa Marini	» 10,—	Schiaffino Ina in Ferrari	» 20,—
C. A.	» 20,—	Mortola Umiltà	» 5,—
M. E.	» 10,—	Bozzo G. B.	» 50,—
Sanguineti Agostino - Genova	» 10,—	Podestà Ida e Francesco -	
Rev. cav. uff. Giacomo Massa		Genova	» 100,—
- Genova	» 40,—	Arturo Ferro	» 50,—
Olivari Giovanni	» 30,—	Famiglia Ivarone	» 10,—
Teresa Lavarello	» 20,—	Bertocci Elide	» 10,—
N. N.	» 10,—	N. N.	» 10,—
Martini Felice	» 50,—	N. N.	» 10,—
Natali Maria e Gerolamo	» 10,—	Rev. Emanuele Rossi - Genova	» 50,—
Rosa ved. Terrarossa	» 10,—	Famiglia Pereno	» 25,—
Unione della Madre - Camogli	» 31,—	Famiglia Garaventa	» 5,—

Campodonico Maria	L. 25,—	M. C.	L. 50,—
Famiglia Marini	» 30,—	Castagnola E.	» 5,—
Comm. Alberto Ravano	» 500,—	N. N.	» 10,—
- Genova	» 50,—	Zerega Andrea	» 5,—
Famiglia Capurro - Genova	» 25,—	Seita Maria (1 ^a Comunione)	» 50,—
Famiglia Farace	» 50,—	Angela Marini - Genova	» 10,—
N. B.	» 10,—	Avegno Gemma	» 50,—
Casalino Francesco	» 10,—	Enrichetta Oneto ved. Vago	» 10,—
Prof. Antonio Schiaffino -	» 10,—	Chiesa Luigia ved. Ogno	L. 100,—
Genova	» 20,—	Rev. Can. Fr. Schiaffino	» 100,—
Amelia - Giacomo Olivari	» 50,—	Rev. Don Pier Virginio	» 50,—
Flora Gabrielli	» 10,—	Balduzzi	» 10,—
Dellacasa Luigina - Genova	» 100,—	Rev. Don Giuseppe Valente	» 50,—
Fabio Serrati - Genova	» 50,—	Mortola Maria ved. Bozzo	» 15,—
F. M.	» 25,—	Tossini Caterina ved.	» 20,—
Schiappacasse Ignazio	» 10,—	Viacava	» 10,—
Vivaldi Bassotti	» 10,—	Roncallo Angelina	» 10,—
Maggiolo Filippo	» 10,—	Repetto dott. Silvio - Carasco	» 10,—
Valle Francesco	» 10,—	Iavarone Dario e Giuseppina	» 25,—
Aurelia Olivari ved. Valle	» 25,—	Prospero Bozzo - Genova	» 100,—
Dott. Gerolamo Aste -	» 50,—	(per suffragio)	» 50,—
Genova	» 20,—	Dott. Bertolotto - Rivarolo	» 50,—
Rev. Pietro Bisso - Certosa	» 5,—	Bozzo Caterina	» 10,—
Dott. Camillo ed Armida	» 25,—	Perosio Giuseppina - Torino	» 5,—
Monzeglio	» 5,—	Sorelle Olivari	» 10,—
C. E.	» 25,—	Visione Grazia	» 15,—
A. A.	» 100,—	Luxardo Maria ved. D'Aste	» 7,—
Mons. Michele Razeto	» 20,—	Lambruschini Nicoletta -	» 5,—
Cuneo Maria in Razeto	» 50,—	Sestri Levante	» 20,—
Famiglia Olivari - Boschetto	» 30,—	Demartini Elide - Recco	» 20,—
Gruppo operaie ed impiegate	» 100,—	L. M. S.	» 50,—
Ditta Salvini	» 50,—	D'Aste Paola - Rapallo	» 200,—
Ines De-Gregori - Genova	» 50,—	Causi Linda in Molfino	» 20,—
(p. suffragi)	» 20,—	Oliva Teresa	» 10,—
Rosetta Cichero v. De-Gregori	» 25,—	Rev. Mons. Paolo Pace	L. 100,—
Mortola Silvia Galbani	» 20,—	Genova	
A. P. F.	» 20,—		
Francisca Magnasco ved. Pera-	» 20,—		
gallo - Ruta	» 20,—		
N. N.	» 20,—		
Omezzoli Amalia	» 80,—		
Maria Mortola ved. Bertolotto	» 50,—		
Emanuele Simonetti	» 15,—		
Maggiolo Giuseppe	» 50,—		
Schiaffino Giuseppe - Sori	» 10,—		
M. P.	» 10,—		
Gemma ed Angelo Oneto -	» 10,—		
Genova	» 50,—		
M. F.			

Offerte di bimbi alla Madonna

Torre Piero (1 ^a Comunione)	L. 50,—
Gianna Ferrari	» 10,—
Barbagelata Luigi	» 5,—
Angelini Mario e Sergio -	
La Spezia	» 50,—
Angelo Denegri	» 5,—
Caccaos Francesca Maria	» 5,—
Parodi Sergio, Camillo, Paolo,	
Aldo - Genova	» 20,—

Passalacqua Angela Maria (1 ^a Comunione)	L.	25,—
Oneto Emanuele	»	5,—
Gualco Fulvio - Bogliasco	»	5,—
Pace Arturo Prospero - New York	»	10,—
Graziella e Gianni Figari - Nervi	»	10,—
Caterina Giovanna Schiap- pacasse	»	5,—
Rosa Dapelo	»	5,—
Federici Mira e Giuseppina	»	10,—
Degregori Mario e Anna Maria	»	2,—
Amalia Fiordomo	»	10,—
M.aria Vittoria Simonetti	»	2,—
Nino, Etta, Enrichetta Bozzo - S. Fruttuoso	»	6,—
Gianfranco e Lia Razeto	»	15,—
Ansaldo Pierino e Mario	L.	10,—
Maggiolo Francesco, Ninni e Rosaria	»	5,—
Giorgetta Casaretto - Brooklyn	»	19,—
Vivaldi A.	»	5,—
Schiaffino Adelia	»	5,—
Balleri Piero, Franco, Ina, Maria, Carlo	»	5,—
Sivi Franco	»	5,—
Aldo Filippo Antola - New York	»	5,—
Olivari Bruno - Genova	»	5,—
Fratelli Massa	»	5,—
Pollacci Carluccio, Sergio e Roberto - Mestre	»	5,—
Guazzi Luigi e Franco	»	5,—
Olivari Ugo	»	2,—
Laviosa Assuntina e Ina	»	5,—
Mezzano Giuseppino e Pietrino	»	5,—
Roncallo Elio, Anna, Maria e Silvana	»	20,—
Tedda Alfredo - Valleggia	»	5,—
Donatello Crociatelli	»	10,—
Barbier Gino, Aldo, Luciano - Ovada	»	5,—
Maggiolo Caterina, Carlo, Franca, Armando, Tomaso - Genova	»	15,—

Per il Culto a San Giovanni Bosco

N. N.	L.	5,—
Caterina Repetto - N. York	»	50,—
G. C.	»	2,—
N. N.	»	10,—
G. B. Terrile	»	5,—
Mari Amedea	»	5,—
N. N.	»	5,—

Pio demolizione casone

Ing. Mari Agostino	L.	100,—
3 sottoscrittori	»	6,—
F. P.	»	20,—

Nuove pubblicazioni

Sac. Prof. Agostino Queirolo:
«*Ambrogio da Milano, Console di Dio*». — Proseguendo la serie dei profili di Santi, il dotto oratore sacro fa seguire a S. Agostino, a S. Rita e a S. Gerolamo un altro gigante della santità. Come gli altri volumi anche questo è piaciuto al pubblico intellettuale ed alla critica più rigorosa. L'arte del Queirolo ormai ha convinto ed ha conquiso meritatamente. In quest'opera — è stato autorevolmente notato — l'Autore ha saputo dominare la sua esuberanza cosicchè il libro ha guadagnato in composto equilibrio ed in attraente signorilità. L'Agiografia italiana nel nostro secolo, abbandonate le forme antiche e rigide, ha assunto un apprezzato carattere di chiarezza spigliata e di alta volgarizzazione più consona ai tempi moderni e tra questi scrittori il Nostro occupa certo uno dei primi posti per coltura generale,

solida dottrina teologica, sensibilità religiosa, pregi letterari.

Il migliore elogio dell'opera del Queirolo è dato dal seguente scritto di S. E. il Card. Maglione Luigi Segretario di Stato di S.S. Pio XII che volentieri riportiamo: « Reverendo Signore, Le quattro monografie da Lei umiliate al Santo Padre recano il sigillo dell'eloquenza del cuore e della passione dell'arte, rivelando nell'uno e nell'altro pregio un caldo spirito sacerdotale, sitibondo di apostolato. Sua Santità se ne compiace, e volentieri incoraggia la sua penna nel campo di questa preziosa vocazione come augura al suo *Ministerium verbi* frutti di edificazione e di apostolato. Nel ringraziarla del filiale omaggio lo Augusto Pontefice Le invoca dal Signore ogni bene e Le invia di cuore la confortatrice benedizione. Consentita che io Le esprima qui la mia riconoscenza per gli eleganti volumi a me tanto cortesemente destinati e Le dica coi sinceri rallegramenti il mio animo devoto ».

P. Teodosio da Voltri, cappuccino: « Ali e fiamme - Conversazioni radiofoniche ». — Anche questo secondo volume di discorsi pronunciati alla radio genovese — come « Finestre nell'azzurro », già da noi recensito — contiene profili di anime grandi nell'amore di Dio e del prossimo, sublimi nella dedizione e nel sacrificio, esemplari nella pratica della vita cristiana. Detti con bella foga oratoria e scritti in bella

forma letteraria avvincono il lettore ed assicurano ottimi frutti di bene spirituale.

Del'lo stesso autore vanno segnalati inoltre la biografia « Madre Eugenia Ravasco », fatta di realtà viva, senza fronzoli, semplice e spontanea, riuscendo ad un tempo nuovo ed interessante.

Dal riuscito volume è stato tratto un « Picco'lo Poema » musicato dal M.o Mario Barbieri ed eseguito nell'Istituto Ravasco presenti S. E. il Card. Pietro Boetto nostro Arcivescovo, i Vescovi Mons. Canessa e Marchesani e le principali autorità genovesi. Preceduto da un prologo detto dell'Annunciazione esso è costituito da tre quadri: la Pregarla, l'Opera e la Vittoria che compendiano tutta la via e l'attività di Madre Ravasco.

Comm. Giacomo Razeto: « Sùnetti e Sonetti ». — Il poeta dialettale camogliese nel giorno del suo onomastico, che ha coinciso col suo 65° compleanno, ha dato alle stampe in bella e nitida raccolta una quarantina di sonetti, in parte nel dialetto genovese ed in parte in lingua italiana.

Il suo canto sgorga dal labbro col'a voce del cuore e noi abbiamo letto d'un fiato il volume che scorre limpido e piacevole con una vena facile e suadente che al gaudio unisce la commozione. Meritano particolare cenno i due sonetti: « L'avvegù de Camöggi » e « O casòn dò Bòschetto ».

Arditi del mare

Con sede in Genova, la Dominante dei Mari, svolge da un settantennio florido e glorioso la sua benemerita ed apprezzata attività la Società Nazionale di Salvamento, fondata il 17 luglio 1871 da Edoardo Maragliano, eretta in Ente Morale il 21 aprile 1872 ed onorata sempre dall'alto ed augusto Patronato dei Re di Casa Savoia da S. M. Vittorio Emanuele II a S. M. il Re Imperatore Vittorio Emanuele III.

Questo importante ed utilissimo sodalizio che allo scopo principale di educare all'eroismo, premiando quanti compiono atti di coraggio a vantaggio del prossimo, congiunge nel suo programma tutte le migliori forme di assistenza umanitaria attraverso benefiche istituzioni, può andare realmente orgoglioso del cammino compiuto; e per l'opera svolta può essere giustamente additato all'esempio ed all'ammirazione di governi e di popoli, dato il suo forte e volontario contributo all'incitamento della solidarietà umana e cristiana, al culto del dovere fino al sacrificio per la salvezza della vita altrui.

Cinquanta e più rappresentanze coadiuvano la sede centrale, non solo in Italia, ma anche nelle colonie africane ed egee, ed ora nell'Impero; un centinaio di Asili di soccorso sociali, oltre ai posti di pronto soccorso, tecnicamente arredati, traducono in continua ed efficace operosità il nobile fine; più che centomila lire già sono state elargite a famiglie povere di naufraghi e di marittimi.

Nelle tredici solenni premiazioni, effettuate ad ogni quinquennio, sono state conferite ben 35 medaglie d'oro, 564 medaglie di argento, 981 medaglie di bronzo e 808 menzioni onorevoli; sono in complesso 2388 onorificenze assegnate con motivazioni che cantano l'eterna poesia dell'amore umano sull'infido elemento.

Ci piace rilevare il notevole contributo che anche in questa manifestazione di abnegazione e di altruismo i nostri Camogliesi hanno apportato a gloria e vanto della nostra Città.

Hanno avuto la medaglia l'oro: Stagnaro cap. cav. Gerolamo (17-1-1923) — Bozzo cap. Andrea (23-9-1927) — Ferro cav. Paolo capo macchinista (15-1-1928) — Figari cap. comm. Prospero (1931).

Hanno avuto la medaglia d'argento: Terrarossa Giuseppe (22-9-1872) — Simonetti Daniele (17-8-1885) — Cap. Repetto Giuseppe (15-10-1882) — Ferro Antonio e Canepa Fortunato (8-7-1903) — Schiaffino Antonio e Olivari G. B. (15-8-1913) — Maggi cav. cap. Desiderio (19-1-1916) — Figari Agostino e Bozzo Giuseppe (14-8-1921) — Simonetti

cap. cav. Bartolomeo (9-2-1921) — Rum Andrea, Ansaldo Vincenzo, Maggiolo Rocco (17-1-1923) — Canepa cav. cap. Silvio (12-12-1926) — Deferrari cap. cav. Davide (24-5-1927) — Mortola Lorenzo, Carbone Giuseppe, Maggiolo Enrico, Mezzano Lorenzo, Olivari Fortunato, Stiapacasse Alfredo (28-2-1931) — Aricuti cap. cav. Giuseppe (1937).

Hanno avuto la medaglia di bronzo: Olivari Gaetano (19-12-1887) — Oneto Lazzaro Fortunato (23-3-1891) — Dellacasa Prosperina ved. Lavarello (14-8-1900) — Pastorino Agostino e Bertella Francesco (25-7-1906) — Ansaldo Paolo, Rum Ignazio, Ansaldo Vincenzo, Musante Daniele (15-8-1913) — Daretti Dario e Bianchi Felice (24-6-1918) — Corzetto cav. Enrico, Chiesa Ernesto, Olivari Fortunato e Bozzo Lorenzo (16-7-1922) — Cap. Galliano Francesco (3-9-1924) — Bozzo Bartolomeo, Bozzo Giovanni, Bozzo Paolito, Oneto Stefano, Massone Francesco di S. Fruttuoso (9-8-1929).

Hanno avuto la Menzione onorevole: Maggiolo Prospero (22-7-1878) — Bellagamba Domenico e Calegari Emilio (23-6-1882) — Viacava Antonio, Viacava Pasquale, Viacava Biagio, Sola Antonio, Antola Paolo Antola Fortunato, Marini Giuseppe, Olivari Gerolamo (19-12-1887) — Mortola Francesco e Pellegro, padre e figlio (18-9-1891) — Viacava Giuseppe fu Lorenzo (8-8-1901) — Chiesa Enrico (1-10-1893) — Schiappacasse Nicolò e Amedeo, fratelli; Cichero Luigi (1-10-1893) — Bianchi Eugenio e Ferrari Santo (14-8-1900) — Gotelli Luigi (18-7-1913) — Ferreri Gio Bono (1938) — Schiaffino cap. Francesco e Macciò cap. Francesco (12-9-1906).

* * *

Il salvatore d'un naufrago nobilita l'umana natura, è da considerarsi eroe, va premiato dalla società. Nella scala dei valori sociali egli occupa un posto preminente, eccelso.

Nella distesa sconfinata dell'oceano una nave pericola, centinaia di vite umane stanno per affondare: disperazione, spavento, solitudine!

Guglielmo Marconi, il principe dei salvatori, col suo genio ha ridotto le distanze, ha trovato il mezzo salutare di far conoscere ovunque la sciagura in un baleno, ha reso possibile chiamare aiuto ed invocare soccorsi in qualunque punto ed ecco, quasi per miracolo, l'intervento più insperato, l'arrivo di piroscafi, le vittime risparmiate, le disgrazie evitate.

Ma a che varrebbe il lancio disperato del terribile S.O.S. se non trovasse pronta rispondenza in animi generosi ed ardimentosi, sprezzanti d'ogni pericolo e volati al sacrificio, anche supremo??

Per questo dobbiamo onore ai volontari che la loro vita espongono

a salvezza del prossimo; per questo dobbiamo grazie alla gloriosa società che con tanto fervore persegue il suo meritevole scopo.

Nella patria delle sorelle Avegno non poteva mancare un pronto ed entusiastico apporto allo sviluppo dell'umanitaria istituzione marinara e già dal 1897 l'Amministrazione Comunale di Camogli deliberava ad unanimità un voto di plauso per la prosperità dell'associazione a beneficio delle famiglie povere dei naufraghi, come fin dal 1872 in Camogli si è costituito un Asilo di Soccorso e dal 1887 il Comitato locale.

La nostra Città ha sempre seguito e coadiuvato con simpatia ogni iniziativa della Società sia partecipando alle regate regionali e nazionali da essa indette, sia collaborando in tutte le forme di assistenza, sia partecipando coi suoi uomini ad accrescere il numero dei soci e ad appoggiare ogni migliore sua attività; non resta che auspicare tra noi in un prossimo domani il sorgere d'una fiorente Sezione Fregiata di moltissime onorificenze tra le quali la Medaglia d'argento all'Esposizione Internazionale di Igiene e di salvataggio (Bruxelles - 1876); la Medaglia d'oro al Congresso Internazionale di Igiene e di salvataggio (Parigi 1877); la Medaglia d'oro al IX Congresso dell'Associazione Medica Italiana Napoli (1879), la Medaglia d'Argento alla Mostra Industriale (Milano 1881); la Medaglia d'argento all'Esposiz. di Palermo (1882); la Med. d'oro all'Esposiz. Italo-Americana Buenos Aires (1896); incoraggiata dal plauso di Sovrani e di letterati e scienziati d'ogni grado; costituita da ottimi dirigenti, tra i quali oggi va annoverato un nostro egregio Concittadino: il cap. comm. Prospero Figari e dalla maggior parte della nobiltà genovese la Società di Salvamento s'avvia salda e florida al suo primo secolo d'operosità benefica tra la profonda riconoscenza dei numerosi salvati ed assistiti, coi migliori voti di prosperità di quanti sentono cristianamente il divino precetto dell'amore verso il prossimo.

NAUTA

DATI DEMOGRAFICI DELLA CITTÀ

Sorrisi d'Angelo

Fidora Donatella Rosa Luisa di Natale e di Bellotti Maria Giovanna, Via Migliaro, 7) 31 luglio 1939.

Teppati Camilla di Massimo e di Reppetto Concettina, Via L. Bozzo, 10) 1-8.

Merani Emilio Giorgio di Angelo e di Ognò Annetta, Via V. Em., 7) 14-8.

Bancalà Armando Mario di Antonio e di Buonomo Telene, Via Isola, 15) 15-8.

Roncallo Silvana di Vincenzo Agostino e Molino Angelina, Via V. Em., 52) 16-8.

Cordiglia Giannida Teresa di Emanuele e di Ognò Maria, Via Porto, 11) 17-8.

Vendasi Maria Rosa di Antonio Felice e di Tacchino Teresa, S. Prospero, 118) 22-8.

Bozzo Emilio Giovanni di Paolo e di Chiarani Livia Maria, Via Archi, 9) 26-8.

Acquapendente Franco Giovanni Mario di Quintino e di Olcese Isolina, Frazione Ruta, 10) 29-8.

Mezzano Pietro di Martino Gio Batta e di Balboni Rosa Cristina, Via Priaro, 8) 4-9.

Gemignani Maria Teresa Anna Norina di Mario e di Giovannoni Dina, Corso Reg. Margherita, 12) 5-9.

Fochesato Ferruccio Antonio Mario di Roberto Gaetano e di Arienti Maria, Via Vitt. Em., 25) 6-9.

Castello Franca Liliana di Giovanni Pellegro e di Forno Adele, Campagna Crocetta, 184) 7-9.

Capurro Miranda Maria di Emanuele e di Moggia Maria Giovanna Dominica, Frazione Ruta, 32) 8-9.

Cresci Albertina di Alessandro Adriano e di Olivari Ernesta, Via Vitt. Em., 16) 10-9.

Bozzo Maddalena Maria Fortunata di Ettore Francesco e di Razeto Elvira Francisca, Corso Reg. Margherita, 39) 11-9.

Morali Carla Gabriela di Ignazio e di Bensa Egle, Via Garibaldi, 25) 11-9.

Ranieri Francesco Anselmo di Sabino e di Castello Margherita, Via Vittorio Emanuele, 54) 13-9.

Terrile Mario Angelo di Antonio Bartolomeo e di Figallo Angela, Campagna Boschetto, 252) 27-9.

Costa Maria Assunta di Emanuele e di Bisso Enrichetta, Frazione Ruta, 33) 12-10.

Magnasco Giovanni Mario di Nicolò G. Batta e di Bortolon Elvira Leontina, Frazione Ruta, 76) 14-10.

Landini Silvano Angelo di Francesco e di Chiarani Elvira Maddalena, Via Priaro, 139) 13-10.

Fiori d'Arancio

Omezzoli Alberto Renato Vittorio, celibe, impiegato, figlio di Davide e di Chini Elena Aurelia e Vago Maria Antonietta, nubile, casalinga, figlia di fu Giacomo e di Oneto Enrichetta, Parr. S. Maria), 2 settembre 1939.

Dapelo Giuseppe, celibe, macchinista navale, figlio di fu Carlo e fu Causi Maria Concetta, e Ferrari Bianca Maria nubile, casalinga, figlia di Giovanni e di Marchese Teresa, Parr. S. Maria) 30-9.

Sabatini Edilio, celibe, marittimo, figlio di fu Palmiro e fu Defurchi Annunziata, e Viacava Caterina Rachele, nubile, casalinga, figlia di Bartolomeo e di Peragallo Adele, Parr. S. Maria) 1-10.

Fontana Emo Giovanni Battista Maria, celibe, impiegato, figlio fu Achille e di Migliorini Ida, e Bianchi Clelia, battezz. Bruna Maria Teresa, nubile, casalinga, figlia di fu Odoardo e di Cerlesi Savina, Parr. S. Maria) 7-10.

Leali Rizzi Pietro Antonio Bortolo Maria, celibe, capitano marittimo, figlio di fu Luigi Bortolo Gabriele Maria e fu Damioli Silvia e Solimano Luigia, nubile, casalinga, figlia di Gaetano Riccardo e di Bozzo Fortunata, Parr. S. Maria) 14-10.

Valle Giambattista, celibe, intagliatore, figlio di fu Giuseppe e di Pensa Maria Caterina e Ballarin Bianca Emma Isolina, nubile, casalinga, figlia di Dino e di Paoletti Maria, Parr. S. Maria) 14-10.

Repetto Gino, celibe, benestante, figlio di fu Luigi e fu Saggini Ester, e Rovagna Maria Aurelia, nubile casalinga, figlia di Giovanni e di Repetto Maria, Parr. S. Maria) 21-10.

All'ombra della Croce

Schiaffino Fortunata fu Francesco e fu Schiaffino Luigia, anni 74, casalinga, nata e residente in Camogli, moglie di Maggiolo Francesco) 3 agosto 1939.

Chino Maria Rosa fu Maurizio e fu Ardito Caterina, anni 78, casalinga, nata e residente in Camogli, vedova di Gazzale Luigi) 6-8.

Molfino Agostino Fortunato fu Giuseppe e fu Razeto Virginia, anni 45, macchinista navale, nato e residente in Camogli, marito di Ansaldo Maria Antonietta) 10-8.

Bozzo Gio Batta fu Tommaso Fortunato e di Mortola Maria Armida, anni 55, benestante, nato e residente in Camogli) 14-8.

Bertolotto Maria Elisa fu Vincenzo Gaetano e fu Olivari Maria Ester, anni 52, pensionata, nata e residente in Camogli, nubile) 25-8.

Ratti Argia fu Gabriele e fu Ferrari Teresa, anni 73, casalinga, nata a Lerici e residente in Camogli, moglie di Canepa Benedetto) 25-8.

Ravaioli Bartolomeo fu Giuseppe e fu Lamia Angela, anni 65, pensionato, nato a Faenza e residente in Camogli, marito di Gabrieli Maria) 3-9.

Pellerano Gio Batta fu Nicolò e fu Oneto Angela, anni 78, esercente, nato e residente in Camogli, vedovo di Massa Rosa) 8-9.

D'Alessandro Rosa fu Leonardo e fu Agnese Nicchia, anni 81, benestante, nata a Palermo e residente in Genova, vedova di Montuoro Eugenio) 8-9.

Maggiolo Caterina Amelia fu Antonio e fu Lambruschini Maria, anni 58, casalinga, nata e residente in Camogli, ved. di Savarese Giovanni) 11-9.

Olivari cav. Giacomo fu Nicolò e fu Olivari Rosa, anni 85, capitano marittimo, nato e residente in Camogli, marito di Olivari Amelia Maria) 19-9.

De Lorenzi Felice fu Luigi e di Antonia Enza, anni 47, meccanico, nato a Lodi e residente in Genova, marito di Gennaro Cecilia) 23-9.

Merello Maria fu Giuseppe e fu Ansaldo Angela, anni 87, casalinga, nata e residente in Camogli, nubile) 2-10.

Giotti Pietro fu Giuseppe e fu Fatini Assunta, anni 83, pensionato, nato a Monteriggioni e residente in Camogli, vedovo di Cristofani Rosa) 5-10.

Olivari Andrea fu Bartolomeo e fu Olivari Maria, anni 81, pensionato, nato e residente in Camogli, marito di Schiaffino Caterina) 6-10.

Oneto Rosalinda fu Bartolomeo e fu Costa Maria, anni 76, casalinga, nata e residente in Camogli, vedova di Bozzo Paolo) 9-10.

Pace Giovanni fu Francesco e fu Marini Caterina, anni 75, benestante, nato e residente in Camogli, marito di Maggiolo Maria Geronima) 12-10.

Costa Giuseppe fu Domenico e fu Molfino Emanuele, anni 85, calafato, nato e residente in Camogli, vedovo di Mortola Angela) 16-10.

Arienti Pellegro Antonio fu Giuseppe e fu Schiaffino Francesca, anni 71, pensionato, nato e residente in Camogli, marito di Boccardo Antonietta) 23-10.

Angeleri Giuseppe fu Domenico e fu Cremonesi Antonia, anni 64, esercente, nato e residente in Alessandria, marito di Radisone Giovanna) 23-10.

Dellacasa Francesco fu Agostino e fu Causi Caterina, anni 73, capitano marittimo, nato e residente in Camogli, celibe) 26-10.

NEL CLERO CITTADINO

Giubileo sacerdotale. — Nella festa del S. Rosario il concittadino Can. Filippo Schiaffino, decano della Collegiata-Basilica di S. Stefano in Lavagna ha celebrato solennemente il cinquantesimo di sua Ordinazione sacerdotale. Egli ha cantato la Messa giubilare assistito da tutto il Capitolo; il Can. Felice Coppello della Cattedrale di Chiavari ha tenuto il discorso di circostanza e la Cantoria dei Padri Oblati di Chiavari ha eseguita scelta musica. Tutta la popolazione ha partecipato alla festa per testimoniare al degno sacerdote la più viva riconoscenza e devozione.

Ordinato sacerdote dall'Arcivescovo di Genova Mons. Salvatore Magnasco il 21-9-1889, fu dapprima

Cappellano a Bacezza, poi professore di ginnasio e maestro di canto al Seminario di Chiavari, infine Canonico di S. Stefano e coadiutore operoso ed affezionato del compianto Arciprete Mons. Sebastiano Pinceti.

Amante della musica, si dedicò sempre con passione all'istruzione della Cantoria delle Figlie di Maria e degli Artigianelli, conservando tuttora la sua bella voce a gloria di Dio e della Chiesa.

Giungano all'egregio Sacerdote Camogliese, nella fausta ricorrenza, le espressioni di vivo compiacimento da parte dei suoi concittadini che lo ricordano tra i più fedeli devoti della Madonna del Boschetto.

RASSEGNA CITTADINA

Il Primo Senatore Camogliese. — La cittadinanza ha appreso con viva gioia la nomina a Senatore del Regno del suo illustre figlio prof. Gr. Uff. dr. Francesco Saverio Mosso. Appartenente a distinta famiglia marinara, oltre ai due fratelli sac. prof. Santo Mosso, compianto docente nel Seminario Arcivescovile e prof. dott. comm. Fortunato Mosso, generale medico della Regia Marina, è imparentato col' illustre Vescovo e Principe di Acqui S. E. Mons. Disma Marchese di ve-

nerata e indimenticabile memoria.

Da più di otto lustri occupa posti di primissimo ordine nella vita genovese. Da ventidue anni fa parte dell'amministrazione degli Ospedali civili di Genova e da dodici anni ne è il Presidente instancabile ed intelligente, il costruttore e l'organizzatore eccellente e prudente. A Lui si deve se gli Ospedali di Genova sono ormai divenuti i più grandi e i più moderni degli Istituti ospitalieri italiani.

Recentemente venne promosso



Maggiore Generale medico di complemento colla seguente motivazione che riassume splendidamente tutta una serie di benemerenze civili e militari: « Volontario della prima guerra d'Africa, ufficiale superiore medico di raro valore, rese nella grande guerra preziosi servizi per l'attività, lo zelo e la non comune valentia professionale, con-

seguendo due promozioni per meriti eccezionali. Uomo di alti sensi patriottici, amministratore benemerito della Croce Rossa e di molti istituti di beneficenza, presidente del Consiglio di amministrazione di parecchi ospedali civili, decorato di medaglia d'oro della Sanità Pubblica, ha impiegato la sua nobile esistenza al servizio della Patria dando prova in ogni campo delle più elette qualità organizzative e direttive ».

Uscito da famiglia di profonde tradizioni cattoliche ha costruito la Chiesa nell'Ospedale di S. Martino dove ha messo in onore la processione del Corpus Domini, ha restaurato il Convento di S. Gerolamo di Quarto ove ha ripristinato tutti gli antichi emblemi olivetani di quel rinomato Monastero, ha restaurato altresì la Chiesa di S. Caterina conservando i pregevoli lavori artistici e lo storico castello di Simon Boccanegra, favorendo ovunque tutte le più belle iniziative di carattere religioso e patriottico, civili e benefiche. All'insigne Concittadino, onore e vanto di Camogli, elevato al laticlavio giungano le particolari congratulazioni del nostro Bollettino e dei suoi lettori.

Una centenaria. — Il 2 ottobre u. s. ha raggiunto il suo secolo di esistenza un'altra camogliese la signora Rosa Cafferata Ved. Arienti, ben nota coll'appellativo di « Bregadàn-a ». Nata da una famiglia di longevi, si sposò giovanissima;

ma dopo pochi anni di matrimonio, rimase vedova con due figli da tempo deceduti. Le autorità locali, nel faustissimo giorno si recarono a renderle omaggio e la trovarono arzilla e spiritosa, in piena prestanza fisica e lucidità mentale, accudendo ancora alle faccende domestiche. La centenaria vive nel suo appartamento di Via Vittorio Emanuele, 47, colla nuora che l'assiste amorosamente e col nipote Angelo valoroso campione di pallanuoto.

Gita dopolavoristica. — A cura dell'O. N. D. della Provincia di Genova si è effettuata domenica 15 ottobre una gita sociale in bicicletta nella nostra Città. Oltre quattrocento appartenenti alle varie organizzazioni, guidati dall'Ispettore Provinciale comm. Nasi, coi labari e gagliardetti delle numerose Sezioni (Ansaldo, S. Giorgio, Bocciardo, ecc.) hanno partecipato alla manifestazione ciclo-turistica. Trascorsa la giornata nella nostra città, alle ore 16 dopo aver reso omaggio al Monumento dei Caduti, i gitanti incolonnati ordinatamente ripartirono per Genova.

Porpora Olivetana-Camogliese. — Il 23 settembre si è compiuto il cinquantesimo dalla morte del celebre Cardinale P'acido M. Schiaf

fino nato a Genova dai genitori camogliesi Lorenzo Schiaffino e Corzetto Adele. Fu monaco Olivetano e della Bianca Congregazione divenne Vicario Generale. Fu uno dei più grandi ed eloquenti oratori sacri, versatissimo nelle lettere e nelle scienze. Da Leone XIII venne nominato Vescovo titolare di Nicea, presidente della Pontificia Accademia dei Nobili Ecclesiastici, con sulcore della Congregazione degli Affari Ecclesiastici Straordinari e Cardinale di Curia.

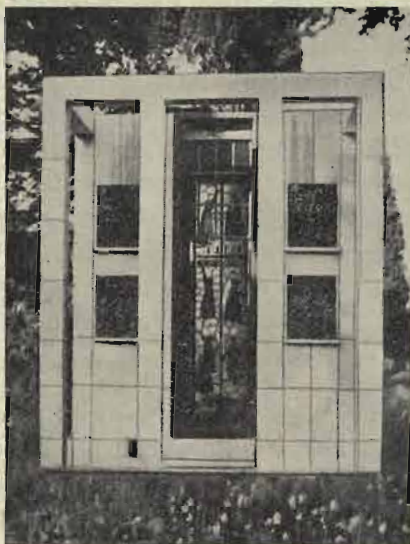
Un varo. — Dai cantieri navali Barbagelata è stato varato il rimorchiatore «Dada» dell'armatore Renato Durante.

Film marinaro «Gente di mare». — Si annuncia prossimo l'inizio di un grande film a soggetto marinaro, nel quale sarà illustrata la vita mercantile di un cinquantennio, accentrata su tre generazioni di una famiglia Camogliese (marinaio, capitano, armatore). Ne è autore il romano Guido Paolucci che già ha lanciato il rinomato film «Montevergine»; i dialoghi saranno dettati da Italo Sullioti e l'arredatura tecnica è affidata all'egregio e competente nostro concittadino Ferrari Gio Bono.

DATI DEMOGRAFICI DELLA PROVINCIA DI GENOVA
LUGLIO 1939 Movimento popolazione AGOSTO 1939

	Capoluogo	Resto Prov.	TOTALE		Capoluogo	Resto Prov.	TOTALE
NATI . . .	853	298	1151	NATI . . .	831	323	1154
MORTI . . .	588	193	781	MORTI . . .	646	206	852
Popolazione .	a. p. 265	a. p. 105	a. p. 370	Popolazione	a. p. 185	a. p. 117	a. p. 302

NEL CAMPOSANTO CITTADINO



La pietà verso i Defunti ha sempre ispirato in ogni popolo le migliori manifestazioni di omaggio e di venerazione che gli animi dei buoni ed i sentimenti degli artisti espressero in tutti i tempi attraverso preghiere, cantiche ed opere di carità, fiori e ceri e ricordi marmorei, le une e gli altri ispirati alla più alta devozione oltre umana, pervasa dall'eterno alito della Fede, soffusa dalla più commovente poesia spirituale.

Anche nel nostro cimitero non mancano i monumenti funebri, antichi e nuovi, che tramandano viva la pietà dei cittadini per i cari scomparsi, viventi nella quiete e nella pace del gran perdono divino.

Degno di particolare rilievo è, in quest'anno, il Mausoleo funebre della Famiglia DeGregori,

costruito nella prima piana, in marmo bianco di Carrara su progetto dell'ing. Luigi Falconi, a mezzo dell'impresa Solimano. Un porticato aperto verso il cielo, che delimita in sé due aiuole. Il motivo dei pilastri è registrato con lesene nel perimetro del corpo chiuso della cappella vera e propria.

Sulla fronte principale la porta d'ingresso si sviluppa verticalmente e così pure la vetrata di fondo, istoriata con motivi del Giudizio Universale dal pittore Elio Randazzo quasi ad accentuare una tendenza, uno slancio all'alto. Quattro bassorilievi in bronzo con « Stazioni » della Via Crucis, dello scultore Edoardo Alfieri incidono il bianco della fronte principale. Il portale e la soglia sono in serpentino lucidato. L'interno, sui due lati, contiene cinque ordini di colombari per ogni lato, con lapidi in bianco purissimo, riquadrate da fasce di serpentino come le lesene ed il pavimento. Il cancello è di ottone ramato e le lettere in bronzo lucidato. In un composto novecento il monumento racchiude un severo concetto religioso.



NECROLOGI

Ernesto Massardo

L'8 agosto scorso, confortato dai Carismi della Fede s'è spento in Carro (La Spezia) tra lo strazio della moglie, dei numerosi congiunti e il cordoglio dei conoscenti.

Forte tempra di uomo camogliese, visse una vita umile, laboriosa,



fiducioso sempre nella materna protezione di N. S. del Boschetto verso cui nutriva una schietta devozione.

In questi ultimi anni costretto dal male al riposo, portò con cristiana rassegnazione la sua croce, non dimenticando mai i doveri del buon cristiano.

Alla moglie, ai parenti tutti giungano le più vive espressioni del cristiano conforto e ai devoti della nostra cara Madonna raccomandiamo l'anima buona del caro defunto.

Nella vigilia della festa dell'Assunzione di Maria SS.ma, a cinquantacinque anni dopo una lunghissima dolorosa malattia si spegneva cristianamente:

Bozzo Gio Batta fu Tommaso

Trascorse le sua giovinezza e virilità nell'America del nord, prima, e più lungamente a Buenos Aires, dove con assiduità al lavoro e nell'impiego del non comune ingegno di cui la Provvidenza l'aveva fornito, si procacciò un comodo benessere.

Da circa dodici anni era tornato alla natia Camogli ed aveva presa abitazione nel « casone » di fronte al Santuario. Da tutti ben voluto per la modestia e cordialità del suo



tratto. Aitante della persona e di carattere gioviale appariva dotato della più florida salute... improvvisamente invece un terribile morbo

lo colse, gli tolse la vista e lo conficcò in un mare di dolori, sopportati con cristiana fermezza e rassegnazione. Nella sua vita sembrò non curarsi della religione e poté essere talora giudicato ostile alla fede dei suoi padri...

Nel corso della lunga malattia invece si rilevò un'anima pienamente religiosa. Domandava insistentemente la presenza del sacerdote e a tutti che lo visitavano chiedeva il favore di pregare insieme e con edificante pietà volle più volte ricevere i SS.mi Sacramenti. Siamo vivamente fiduciosi che Gesù Signore per la intercessione di N. S. del Boschetto, che Egli di continuo invocava — Madre di Misericordia — l'abbia accolto nel suo regno di eterna beatitudine.

—
Addì 25 agosto u. s. dopo breve malattia a 74 anni s'addormentava placidamente nel Signore

Ratti Argia in Canepa

Dalla natia Lericci fin dal 1904 erasi trasferita a Camogli, dove riuscì a cattivarsi la stima e benevolenza generale per la distinta bontà del suo animo ben nato. Fu sposa e madre esemplare.

Nella viva fede in Dio e nella confidente preghiera a N. S. del Boschetto che visitava frequentemente nel suo Santuario, sopportò con fermezza e serenità le immaneabili avversità della vita.

Trovò le sue gioie nella edu-

cazione vigile, seria, forte ed affettuosa insieme, dei figli che ora inconsolabili ne piangono la dipartita. Conscia della gravità del suo



male volle in tempo utile al suo capezzale il sacerdote e con edificante pietà ricevette gli ultimi Sacramenti. Al marito ed ai figli rinnoviamo l'espressione migliore delle nostre cristiane condoglianze.

Maria Elisa Bertolotto

Il 25 agosto c. a. s'è spenta nella visione beatifica di Dio, nell'ancora buona età di anni 52.

Ebbe raddolcito il terreno trapasso dai Conforti di N. S. religione.

Donna esemplarmente cristiana aveva consacrati circa 28 anni all'insegnamento. Preziosa riuscì la sua missione a pro' dei figli del popolo che Essa svolse a guisa di fecondo apostolato, sviluppando nei

teneri cuori dei suoi allievi tutta la soave bontà e la delicatezza dell'anima sua profondamente cristiana. A Pieve Ligure, a Sestri Levan-



te, ove la sua memoria vivrà in benedizione nella moltitudine dei suoi scolaretti per i quali dedicò gli anni migliori della sua vita, lasciò tracce indelebili del suo sapere e della sua virtù. Si prodigò nell'esercizio della pietà e della carità, offrì a! Signore le sofferenze della sua malattia con ininterrotte preghiere.

Tutti la ricordano con profondo compianto e ne affrettano dal Cielo, con cristiani suffragi, l'eterna ricompensa.

Presentiamo ai congiunti le espressioni del nostro più vivo cordoglio e raccomandiamo preghiere ai nostri lettori.

Lux aeterna luceat eis Domine cum sanctis tui in aeternum quia pius es.

Il 3 settembre, ad Isola del Liri (Roma, per fatale incidente vedeva stroncata la fiorente giovinezza, in una gara motociclistica, alle soglie di un'altra brillante vittoria assoluta, il

Rag. Arturo Olivari

di anni 21

Noi non ricorderemo qui la nobile, sia pur brevissima, vita del giovanissimo Estinto, tanto amato a Camogli perchè camogliese di Padre: è una vita troppo conosciuta per aggiungere altre parole. Vogliamo solo far rilevare il Suo visuto, forte spirito cristiano che mai dimenticò pur tra lo studio, caro alla Sua viva intelligenza, e tra lo sport motociclistico, passione prediletta del suo tempo libero, tale



da farlo essere già valente campione. Il giovedì prima della sciagura era salito al Santuario di Montalegre come spesso faceva, con i compagni, e vi aveva ricevuto la Santa Comunione preludio agli ul-

timi Sacramenti, ricevuti dopo la tragica caduta.

Quanto il Rag. Arturo Olivari fosse amato e stimato, si vide negli imponentissimi funera — *vera apo-teosi* — celebrati a Santa Margherita con intervento di Autorità e Gerarchie, e di migliaia di persone piangenti, dopo quelli, pure solenni, celebrati a Isola del Liri. Ciò fu confermato dalla partecipazione, nuovamente totalitaria, ai solenni funerali di trigesima celebrati uno a San Bernardo in S. Margherita Ligure e l'altro a S. Lorenzo della Costa.

Ai Genitori straziatissimi, al nostro collaboratore M.o Gloy Olivari, diletto fratello dell'Estinto, il nostro accorato, sentito cordoglio.

Ricordiamo che martedì 5 dicembre sarà celebrata alle ore 9, una devota funzione in suffragio della Eletta Anima, nel nostro Santuario che Gli fu tradizionalmente caro nella Sua lunga permanenza nella nostra Città, culla dei Suoi Avi, ai piedi di que'la Madonna del Boschetto che, proprio il giorno della Sua annuale glorificazione cittadina, Lo ha accolto nel Paradiso dove è Regina e Madre.

Maria Costa

Rendeva serenamente l'anima a Dio ad Isola del Cantone, presso il fratello, Arciprete don Stefano, dove si era recata per un breve periodo di riposo, il 19 settembre u. s.

La morte di questa angelica crea-

tura fu davvero il coronamento di una vita santa. Nata a Camogli 76 anni or sono da una fra le migliori e più religiose famiglie; alla stre-gua degli insegnamenti ed esempi famigliari e nella tenerissima devo-zione a N. S. del Boschetto formò il suo spirito alle più belle virtù cristiane. Sentì che il Signore la chiamava a collaborare al ministero sacerdotale dei due suoi fratelli consacrati a Dio. Seguì infatti il rev. fratello don Felice nella ret-toria di Vexina e poi a Castagna di Genova-Quarto dei Mille dove è tuttora stimatissimo ed amatissimo Prevosto. Senza esibizioni, ma fat-



tivamente, partecipò con tutte le sue forze alle iniziative parrocchia-li: Donne cattoliche - Figlie del S. Cuore e segnatamente nel Segreta-riato della «Salus infirmorum» profuse tesori di carità spirituale. Nel-le letture ascetiche, nel raccogli-mento dello spirito aveva conqui-stato la prudenza ed il retto giudi-zio della vita e divenne così la illu-minata consigliera di molti che a

Lei ricorrevano. I funerali che alla cara defunta tributarono la popolazione di Isola del Cantone, e nella ricorrenza di settimana la popolazione di Castagna, con l'intervento di numerosi parroci e sacerdoti, furono veramente solenni ed imponenti. Noi confidiamo che N. S. del Boschetto abbia sollecitato l'ingresso all'eterna felicità alla sua devota figliuola Maria Costa, tuttavia la raccomandiamo al pio e cristiano suffragio di tutti i lettori del Bollettino.

Cap. Cav. Uff. Giacomo Olivari

Il Cap. Cav. Uff. Giacomo Olivari, dell'antico casato marinaro dei «Getruxa», nato a Camogli nel 1852 e morto il 19 settembre 1939, era l'unico Capitano vivente di tutta l'Italia — diciamo di tutta l'Italia — che vantasse ben 48 anni di navigazione effettiva. Il che significa che Egli battè il mare, ininterrottamente, per almeno 62 anni!

Ed a proposito di questa sua lunga e tanto onorevole navigazione ci si consenta un lieve indugio: Anni fa, all'epoca delle discussioni sull'aumento delle Pensioni ai marittimi, il Cap. Giacomo Olivari, in compagnia del Macchinista Navale Comm. Giacomo Razeto — che come è noto tanto s'adopò per il miglioramento economico della classe marinara — ebbero a perorare davanti al competente Ministero la causa dei vecchi e tanto benemeriti marinai d'Italia.

Quando S. E. Costanzo Ciano sentì che Cap. Giacomo Olivari vantava 48 anni di navigazione effettiva scattò in piedi, quasi sull'attenti, mentre il vecchio Capitano Camogliese piangeva dall'a commozione. E coloro che presenziarono la scena raccontarono poi che anche l'illustre Ammiraglio d'Italia,



l'Eroe di Cortellazzo, avesse anche Lui gli occhi lucidi.... Poscia, apprendendo che Cap. Olivari, a quasi 70 anni, già a riposo, era salito di nuovo su un ponte di comando per navigare i quattro anni della grande guerra proprio nel covo più pericoloso dei sottomarini, nel Mar del Nord, l'Ammiraglio, l'Uomo della medaglia d'oro al va'or militare, non si contenne più e gettò le braccia al collo del Camogliese, confondendo la sua emozione con quella del vecchio lupo di mare. Il quale, è bene ricordarlo, era ancora, a 80 anni compiuti, il fattivo rappresentante a Camogli della Confederazione Nazionale Fascista della Gente di mare.

Cap. Giacomo Olivari, medaglia d'argento e autentico navigatore de' l'epoca ormai lontana della vela era stato, per anni, l'egregio comandante della maestosa nave *Enrichetta Raggio*, nave che Egli portò, con perizia e onore, in tutti i porti del mondo.

Dagli approdi lontani di Macassar e di Bangkok a quelli della Nuova Zelanda. Dai misteriosi «atolli» de' l'Oceano Indiano al sole del Pacifico e alle brume di Vancouver. Dalle terre d'Australia ai tanti porti del Mare del Nord. Così per anni e anni. Sempre con un audace e gioioso sbandieramento di grandi vele. E con la nostra bella bandiera continuamente tesa verso tutti gli osamenti marinareschi.

Ora Egli se ne riposa all'ombra accogliente degli oscuri cipressi del Migliaro. In mezzo a tanti altri Capitani Camogliesi che, come Lui, tennero alto e onorato il nome di Camogli e d'Italia su tutti — proprio su tutti — gli Oceani del mondo.

Fortunata Schiaffino in Maggiolo

Visse 74 anni e tutta la sua vita fu di lavoro, di preghiera, di dedizione alla famiglia. Donna intelligente ed energica seppe essere la guida saggia della sua casa e dei

suoi cari: i figli crebbero con l'esempio delle sue virtù.

Dio le concesse di compiere le sue nozze d'oro, coronamento di una serena vita coniugale vissuta accanto al marito, caro compagno de' la sua esistenza. Amava la vita,



a cui la legavano tenacemente tanti dolci affetti, ma non temeva la morte della quale parlava con serenità.

I suoi ultimi anni furono rallegrati dalla compagnia dei nipotini che adorava. Sul letto di morte, privata della favella, ma lucida e cosciente, ebbe gli ultimi sorrisi per i nipotini che chiamavano la Nonna, stupiti di non sentirsi rispondere con la solita dolcezza.

Il marito, il figlio, la nuora che considerò sempre come una figliola, la piangono e chiedono per Lei al Signore, la luce, la felicità del Paradiso.

Con approvazione Ecclesiastica.

Dirett. Resp. Sac. GIACOMO CROVARI

Finito di stampare il 10-10-1939-XVIII - S. A. D'ARTE POLIGRAFICA - GENOVA, CORSO MENTANA, 5

BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE

SOCIETÀ ANONIMA - Fondata nel 1870 — Capitale Sociale L. 25.000.000 inter. versato
Riserva Ordinaria L. 10.000.000 ✽ ✽ Riserva Straordinaria L. 6.100.000

Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVARI

Esercizio 69°

✽ Sede in GENOVA — Via Garibaldi, 2 ✽

Esercizio 69°

Agenzie di Città: N. 1 - Via Carlo Felice, 2 — N. 2 - Via Orefici, 7

Agenzie: Bogliasco - Borzonasca - Camogli - Cicagna - Consenti - Gattorna - Lavagna - Levanto
- Moneglia - Moneglione di Cicagna - Nervi - Rapallo - Recco - Riva Trigoso - Santa Margherita
Ligure - Sestri Levante - Sori - Varese Ligure - Zoagli ✽ Recapiti: Carasco - Uscio

Depositi in conto corrente disponibile, a risparmio, a tempo fisso - Depositi speciali vincolati
- Pagamento lettere di credito, chèques, assegni, traveller's cheques - Cambio valute e divise
estere - Rilascio immediato di assegni sopra Istituti di emissione - Compra-vendita di Titoli
nazionali ed esteri di Stato e industriali - Pagamento cedole scadute e da scadere e titoli estratti
- Sconto ed incassi effetti, Warrants, ecc. — Pagamenti telegrafici - Riporti ed anticipazioni
su titoli - Crediti semplici, documentati ed ipotecari - Depositi di titoli e valori in semplice
custodia ed amministrazione - Vincoli e svincoli di rendita - Servizio di cassa Opere Pie,
commercianti e società - Informazioni sopra titoli.

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

CASSETTE DI SICUREZZA con Casseforti in camere corazzate espres-
samente costruite che presentano le massime garanzie sotto tutti i rapporti.

NUOVO SERVIZIO a 1/2 LIBRETTO DI DEPOSITO A RISPARMIO
per il pagamento Imposte, tasse, telefono, gas, energia elettrica, ecc. nonchè riscossione fitti.

CREDITO ITALIANO

BANCA DI INTERESSE NAZIONALE

Soc. An. Sede Sociale: GENOVA - Direzione Centrale: MILANO

Anno di fondazione 1870 / Capitale versato e riserva Lit. 617.472.332.-

**TUTTE LE OPERAZIONI DI
BANCA - CAMBIO - BORSA**

FILIALI IN TUTTA ITALIA

SEDE DI GENOVA: PIAZZA DE FERRARI (Palazzo proprio)

SUCCESSALE DI CHIAVARI: PIAZZA XX SETTEMBRE

Spedizione in abbonamento postale.

Si

Oneto Angela
Piazza S. Anna 61/5

Genova

AL MITTENTE

Angela Oneto



Dott. MASSIMO TEPPATI

MEDICO CHIRURGO

SPECIALISTA MALATTIE DEI BAMBINI

CAMOGLI - Via XX Settembre, 3-2 - Telef. 56.27

Riceve { Giorni feriali: dalle 16 alle 17
 { Giorni festivi: dalle 10 alle 11